



COMUNE DI OLBIA
Provincia di Sassari
Zona Omogenea Olbia-Tempio
AUTORITA' URBANA

POR FSE 2014-2020

ITI OLBIA “Città Solidale Sostenibile Sicura”

Azione 4 – “Inclusione Attiva: cultura d’Impresa – percorsi di sostegno socio-economico – aiuti all’occupazione”

Sub azione 4.4 Progetti integrati finalizzati all’inclusione socio-lavorativa: aiuti all’occupazione

Progetto 4.4.3 Contributi per l’occupazione

AVVISO PUBBLICO
“Aiuti all’occupazione”

P.O.R. FSE 2014-2020
Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico 9.2 – Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili

Azione 9.2.2 – Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione

Sommario

Art. 1 – Premessa.....	3
Art. 2 – Definizioni	4
Art. 3 - Oggetto dell’Avviso	6
Art. 4 – Tipologia di intervento.....	6
Art. 5 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	7
Art. 6 – Destinatari.....	10
Art. 7 - Risorse finanziarie	10
Art. 8 - Risultati attesi.....	10
Art. 9 – Regole sull’Aiuto di Stato.....	11
Art. 10 – Regole sul cumulo di Aiuti di Stato.....	11
Art. 11 – Intensità dell’Aiuto di Stato.....	12
Art. 12 – Modalità e termini di presentazione della Domanda.....	15
Art. 13 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione.....	16
Art. 14 – Concessione dell’aiuto	17
Art. 15 – Obblighi dei beneficiari.....	18
Art. 16 – Modalità di rendicontazione delle spese sostenute	19
Art. 16.1 Bonus per l’assunzione.....	19
Art. 16.2 Dotazione formativa on the job.....	20
Art. 16.3 Periodo di ammissibilità	21
Art. 16.4 Spese ammissibili	21
Art. 17 – Modalità di Erogazione dell’Aiuto.....	21
Art. 18 – Rinuncia	21
Art. 19 - Revoca dell’aiuto.....	21
Art. 20 – Monitoraggio e Divieto di Pantouflage.....	23
Art. 21 – Controlli.....	23
Art. 22 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati.....	24
Art. 23 - Responsabile del procedimento.....	26
Art. 24 – Ricorsi	26
Art. 25 – Modalità di accesso agli atti.....	27
Art. 26 – Riferimenti normativi	27
Art. 27 - Disposizioni finali.....	31

Art. 1 – Premessa

La Regione Autonoma della Sardegna, nel definire gli Atti di Indirizzo della Programmazione Unitaria 2014-2020, ha individuato l'ITI (Investimento Territoriale Integrato) come lo strumento più idoneo per dare attuazione all'Agenda Urbana (art. 7 comma 2 del Regolamento UE n. 1301/2013). Sulla base dei parametri individuati a livello nazionale, sono state selezionate le aree urbane di Cagliari, Sassari e Olbia per l'attuazione degli ITI. L'Amministrazione Comunale di Olbia ha scelto di destinare le somme finanziate nella predisposizione di un intervento di rigenerazione urbana, inteso quale insieme di azioni immateriali e azioni materiali integrate fra loro, all'interno dell'area urbana di Olbia, nell'ambito territoriale che comprende i quartieri di "Sacra Famiglia" e "Poltu Quadu".

Nello specifico la sub azione 4.4 "Progetti integrati finalizzati all'inclusione socio-lavorativa aiuti all'occupazione" intende:

- sostenere il (re)inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati che si impegnino a realizzare progetti di inclusione attiva;
- offrire ai destinatari esperienze innovative e personalizzate di accompagnamento permanente al lavoro, finalizzate a una reale integrazione nei processi produttivi, a consolidarne la presenza nel mercato del lavoro e a creare nuova occupazione, nonché fornire strumenti per formare e consolidare la cittadinanza attiva degli stessi, intervenendo su più fronti in una logica di sistema.

In questo quadro, il presente Avviso pubblico "Contributi per l'occupazione a fini di inclusione socio-lavorativa" (l'Avviso) attua il progetto 4.4.3 dell'ITI Olbia, incluso nella citata sub-azione 4.4, e ha il fine di favorire l'occupazione di soggetti svantaggiati tramite contributi alle imprese per la loro assunzione e formazione.

Il presente Avviso attua l'Asse II – "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità d'investimento 9.i), "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", e l'Obiettivo Specifico 9.2, "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili", del Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Autonoma della Sardegna.

Il presente Avviso è reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaalavoro.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, nell'apposita sezione dedicata all'Avviso, nonché sul sito del Comune di Olbia alle pagine Area tematica ITI - www.comune.olbia.ot.it/it/page/bandi.

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

In conformità a quanto previsto dall'Art. 264 del Decreto Legge n. 34 del 2020, convertito in Legge n. 77/2020, al fine di imprimere la massima accelerazione all'attuazione delle misure previste a favore dei lavoratori e delle imprese in relazione all'emergenza da COVID-19, l'Amministrazione regionale adotta ogni atto utile all'adeguamento, modifica e semplificazione dei relativi procedimenti amministrativi di attuazione e alla rimozione di ogni ostacolo burocratico, nei limiti della disciplina imposta da norme dell'Unione Europea o nazionali.

La disciplina applicabile al presente Avviso è riportata nel successivo Art. 26 "Riferimenti normativi".

Art. 2 – Definizioni

1. Nel presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:
2. "Aiuto", o "sovvenzione": salvo ove diversamente specificato, il bonus occupazionale e la dote formativa di cui al presente Avviso;
3. "Amministrazione": Comune di Olbia;
4. "Art.": articolo;
5. "Autorità di Gestione": Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale - Direzione Generale;
6. "Avviso": il presente Avviso pubblico;
7. "Beneficiario": l'impresa cui sono assegnati il bonus occupazionale e la dote formativa di cui al presente Avviso;
8. "BURAS": Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;
9. "CE": Commissione Europea;
10. "CCNL": Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
11. "Codice ATECO": combinazione alfanumerica che identifica un'attività economica (classificazione ISTAT);
12. "Concessione": Atto amministrativo unilaterale del RdA con il quale si concede la sovvenzione e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio del Comune di Olbia;
13. "DAT" o "Domanda": La Domanda di Aiuto Telematica di cui all'Art. 11 dell'Avviso;
14. "Destinatari": i lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie;
15. "D.Lgs.": Decreto Legislativo;
16. "Domanda di Aiuto Telematica (DAT)": la domanda di Aiuto da compilarsi esclusivamente attraverso i servizi "on line" del Sistema Informativo Lavoro (SIL Sardegna), sulla base del relativo formulario *on line*, e da presentarsi secondo le modalità di cui al presente Avviso;
17. "Gruppo di imprese": l'impresa Proponente (o Beneficiaria) e:
 - a. in caso l'impresa opti per il c.d. "Regime *De minimis*" di cui all'Art. 9 dell'Avviso, le imprese con le quali essa ha le relazioni di cui all'Art. 2, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013¹ (nozione di c.d. "Impresa unica");
 - b. in caso l'impresa opti per il c.d. "Regime In esenzione" di cui all'Art. 9 dell'Avviso, le imprese ad essa associate e collegate secondo le definizioni e il metodo di calcolo di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014²;
18. "Impresa": l'impresa Proponente e l'impresa Beneficiaria. Si considera impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse in particolare le

¹Secondo tale norma, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

²Disponibile al seguente [link](#).

entità che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica. In questo quadro si definiscono, in sintesi:

- a. "Micro impresa": un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro;
- b. "Piccola impresa": un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- c. "Media impresa": un'impresa che occupa meno di 250 persone il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- d. "MPMI" o "PMI": Micro, Piccole e Medie imprese;
- e. "Grande impresa": un'impresa che occupa almeno 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di Euro, o il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di Euro.

In tutti i casi, si applicano le definizioni e il metodo di calcolo di cui:

- i. in caso l'impresa opti per il c.d. "Regime *De minimis*" di cui all'Art. 9 dell'Avviso, alla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003³;
- ii. in caso l'impresa opti per il c.d. "Regime In esenzione" di cui all'Art. 9 dell'Avviso, all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 citato;

19. "Impresa attiva", un'impresa attiva in Camera di Commercio e Artigianato di competenza;
20. "Impresa in difficoltà", un'impresa in difficoltà ai sensi dell'Art. 2, punto 18⁴, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea;
21. "Operazione": ex. Art. 2, del Regolamento dell'Unione Europea n. 1303/2014, "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti"; nel caso del presente Avviso, l'assegnazione ed erogazione dell'Aiuto a ogni impresa;
22. "P.A.": Pubblica Amministrazione;
23. "POR FSE": Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
24. "Procuratore": il rappresentante munito di procura conferitagli dal Proponente, il quale agisce in nome e per conto di quest'ultimo nella presentazione della DAT e dei relativi allegati; nell'ambito del presente Avviso i Proponenti possono nominare quali Procuratori anche, ad esempio, referenti di Associazioni imprenditoriali, commercialisti, consulenti del lavoro, ecc.;
25. "Proponente": ai fini del presente Avviso, i soggetti di cui all'Art. 5, cioè l'impresa che richiede il bonus

³ Disponibile al seguente [link](#). Una guida è disponibile al seguente [link](#).

⁴Secondo tale norma, una «impresa in difficoltà» è un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (comprensivo eventuali premi di emissione) sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero delle società di persone (società in nome collettivo e società in accomandita semplice) (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

occupazionale e la dote formativa di cui al presente Avviso;

26. "Regione", o "RAS": la Regione Autonoma della Sardegna;
27. "Reg. (CE)": Regolamento della Comunità Europea;
28. "Reg. (UE)": Regolamento dell'Unione Europea;
29. "Responsabile Unico del Procedimento (RUP)": Dott./Dott.ssa Giuseppina Biosa del Settore Servizi alla Persona del Comune di Olbia, PEC: protocollo@pec.comuneolbia.it;
30. "Sede operativa": è considerato tale uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale, che può coincidere o no con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente;
31. "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale;
32. "UE": Unione Europea.

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato all'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati attraverso aiuti all'occupazione e alla formazione a favore delle imprese che si candidano all'assunzione di tali soggetti precedentemente individuati dall'amministrazione comunale. L'individuazione dei soggetti svantaggiati, destinatari del presente Avviso, è inserita nel progetto 4.4.2 "Piani individuali di inclusione attiva". La selezione ha riguardato l'individuazione di n. 40 soggetti ed è avvenuta attraverso un Avviso pubblicato il 18/07/2021 e prorogato in data 08/09/2021 i cui esiti sono stati approvati con la Determinazione n.5037 del 23/11/2021. L'elenco dei soggetti destinatari dell'assunzione, oggetto del presente avviso, è stato pubblicato il 24/11/2021.

Il progetto "Erogazione di contributi e Bonus occupazionali" è inserito nella sub-azione 4.4. ed è volto a sostenere il (re)inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati che si impegnano a realizzare progetti di inclusione attiva, incentivando le imprese alla loro assunzione, al fine di offrire ai destinatari esperienze innovative e personalizzate di accompagnamento permanente al lavoro, finalizzate a una reale integrazione nei processi produttivi, a consolidarne la presenza nel mercato del lavoro e a creare nuova occupazione, grazie anche al miglioramento del profilo di occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone particolarmente vulnerabili.

In questo contesto, sono considerati particolarmente vulnerabili, i disoccupati di lunga durata, gli inoccupati, i lavoratori in CIGS, in Aspi e mobilità.

A tal fine, l'Aiuto concesso tramite il presente Avviso ha il fine di favorire l'assunzione di tali soggetti e la loro formazione iniziale nelle imprese, come dettagliato all'Art. 4 che segue.

Art. 4 – Tipologia di intervento

L'Aiuto consiste in un contributo monetario concesso dal Comune di Olbia alle imprese, aventi le caratteristiche di cui all'Art. 5 del presente Avviso, che assumano i soggetti di cui all'Art. 6 del presente Avviso con un contratto a tempo determinato di una durata pari o superiore a mesi 6 o a tempo indeterminato.

L'incentivo concesso alle imprese è rappresentato dai seguenti due elementi:

- *bonus* erogato alle imprese per l'assunzione di soggetti, precedentemente selezionati e profilati dal Comune di Olbia, con i requisiti di disoccupati di lunga durata, inoccupati, lavoratori in CIGS, ASPI e mobilità (il **bonus per l'assunzione**), calcolato in proporzione alla retribuzione di tali lavoratori nonché alla durata del contratto attivato (non inferiore ai 6 mesi);

- dote formativa, per coprire i costi delle attività formative realizzate dalle imprese per tali lavoratori, qualora fosse necessario un riallineamento delle competenze del lavoratore assunto (la **dote formativa**).

Come specificato nell'art. 11 del presente Avviso, l'intensità del contributo concesso per l'assunzione del lavoratore sarà diversificata in base alla tipologia contrattuale attivata, tempo determinato o indeterminato, ed alla retribuzione mensile lorda risultante dal contratto di assunzione e dalla prima busta paga; per l'incentivo della dote formativa è prevista una somma *una tantum* per un importo massimo erogabile di € 3.000,00.

Le imprese che partecipano al presente Avviso potranno candidarsi all'assunzione di un massimo di n.5 destinatari, sia attraverso la presentazione di un'unica DAT sia più DAT in momenti diversi, purchè nel rispetto dei termini di apertura dello sportello di cui all'art. 12.

Qualora dovesse emergere la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, il Comune di Olbia procederà all'assegnazione di tali risorse alle Imprese beneficiarie che, in sede di presentazione della domanda, hanno manifestato la disponibilità ad assumere altri destinatari oltre il massimo consentito dal presente Avviso.

Art. 5 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare dell'Aiuto di cui al presente Avviso i soli Soggetti, detti Proponenti, che al momento della presentazione della Domanda d'Aiuto Telematica (DAT);

A. sono in possesso:

1. di una "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o del Procuratore, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'Art. 29, comma 1 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) 7 marzo 2005, n. 82 recante *Codice dell'Amministrazione digitale*, successivamente modificato e integrato prima con il Decreto Legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;
2. di una *casella di "posta elettronica certificata (PEC)* intestata al legale rappresentante o all'impresa rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'Art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n.68 recante *Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3*;

B. possiedono i seguenti **requisiti di ammissibilità**, a pena di inammissibilità:

1. essere un'impresa, come definita all'Art. 2 che precede, regolarmente iscritta presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio o enti equivalenti;
2. aver comunicato agli enti competenti ogni eventuale variazione intervenuta alla data della DAT;
3. essere un'impresa attiva alla data della DAT e restare tale almeno per tutto il periodo per il quale è concesso l'Aiuto;
4. non essere un'impresa attiva esclusivamente nei settori pesca e dell'acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli e trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Ove l'impresa sia attiva sia nei settori sopra indicati sia ed in altri settori: essa può beneficiare dell'Aiuto

- di cui al presente Avviso per le sole attività riconducibili ai settori diversi settori da pesca e dell'acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli e trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e deve essere garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dell'art. 1, comma 1, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Quindi il/ destinatario/i per il/i quale/i l'impresa beneficia dell'Aiuto di cui al presente Avviso non può essere adibito ad attività nei settori pesca e dell'acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli e trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli per il periodo in relazione al quale è concesso l'Aiuto e la dote formativa può essere impiegata in relazione a tali attività;
5. avere una sede operativa nella Regione Sardegna o impegnarsi (a pena di decadenza *ex tunc*) ad aprire una sede operativa nel territorio della Regione Sardegna entro 20 di giorni lavorativi dalla concessione con riserva dell'Aiuto (in tali casi, infatti, la concessione dell'Aiuto avverrà con riserva dell'apertura di tale sede operativa e salvo verifica);
 6. impegnarsi (a pena di decadenza *ex tunc*) ad assumere con contratto a tempo determinato pari o superiore a 6 (sei) mesi o a tempo indeterminato di un numero di destinatari di cui all'art. 6 del presente Avviso a scelta dell'impresa e indicato nella DAT, entro il massimo di 5, presso una sede operativa sita nel territorio della Regione Sardegna, entro 20 di giorni lavorativi dalla concessione dell'Aiuto o dalla data di apertura di una sede operativa nel territorio della Regione Sardegna di cui al punto che precede (la concessione dell'Aiuto avverrà con riserva di tale/i assunzione/i e salvo verifica);
 7. impegnarsi a mantenere in servizio i lavoratori destinatari di cui al punto che precede durante tutto il periodo per il quale è concesso l'Aiuto e per lo stesso ammontare di ore previste nel contratto di assunzione, salvo licenziamento per giusta causa, dimissioni volontarie, pensionamento, o morte;
 8. osservare la pertinente normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale, ambientale, relativa alle pari opportunità di genere e alla prevenzione di ogni discriminazione, ivi incluso essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori con disabilità ai sensi della Legge n. 68/99;
 9. non avere situazioni debitorie nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione ai sensi della D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017";
 10. non aver compiuto, in presenza di tali rateizzazioni, gravi inadempimenti, che possano comportare la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo per la concessione di dilazioni di pagamento dei crediti regionali" (Allegato 3 alla D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019);
 11. non aver concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;

12. non trovarsi in una situazione in cui sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo Decreto;
13. non avere in corso e/o non avere effettuato, nei 12 (dodici) mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato per ragioni diverse dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo;
14. rispettare le condizioni di cui all'Art. 31 del D.lgs 150/2015⁵ relativo all'applicazione dei "Principi generali di fruizione degli incentivi", richiamati anche nella circolare INPS n 102 del 16/07/2019 e precedenti;
15. non versare in condizioni di difficoltà alla data del 31/12/2019, ai sensi dell'Art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea;
16. non essere soggetta a procedure concorsuali;
17. non risultare, al momento della concessione dell'aiuto, destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ivi compresi i casi previsti dal D.P.C.M. 23 maggio 2007, a meno che, ancorché destinatarie di un tale ordine di recupero, l'impresa non abbia provveduto al rimborso all'Autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato.

Il Rappresentante Legale e/o Procuratore del Proponente non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o essere stato destinatario di Decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale del Legale Rappresentante. Non devono sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo Decreto.

La mancanza di una sola delle Dichiarazioni dei punti precedenti è **causa di inammissibilità**, come disciplinato all'Art. 9.2 del presente Avviso.

⁵ Secondo tale norma:

a) gli incentivi non spettano se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione;

b) gli incentivi non spettano se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine, anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;

c) gli incentivi non spettano se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione hanno in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive;

d) gli incentivi non spettano con riferimento a quei lavoratori che sono stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo;

e) N.A.

f) nei casi in cui le norme incentivanti richiedano un incremento occupazionale netto della forza lavoro mediamente occupata, il calcolo si effettua mensilmente, confrontando il numero di lavoratori dipendenti equivalente a tempo pieno del mese di riferimento con quello medio dei dodici mesi precedenti, escludendo dal computo della base occupazionale media di riferimento; sono esclusi i lavoratori che nel periodo di riferimento abbiano abbandonato il posto di lavoro a causa di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa.

Tutte le dichiarazioni sono rese nella forma delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, con gli effetti penali conseguenti in caso di dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

I Proponenti dovranno altresì essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di Legge.

Si precisa che le assunzioni dei soggetti previsti dal presente Avviso devono intendersi aggiuntive rispetto agli obblighi di Legge.

Art. 6 – Destinatari

I destinatari del presente Avviso sono stati selezionati dal Comune di Olbia con Determinazione n.2818 del 08/07/2021 e con Determinazione n. 3725 del 08/09/2021 in numero di 40 soggetti che rientrano nelle seguenti categorie così come evidenziato nel successivo art. 11:

- Disoccupati di lunga durata;
- Inoccupati;
- Lavoratori in CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria);
- Beneficiari di Naspi (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego);
- Mobilità.

L'elenco dei soggetti destinatari selezionati è consultabile nella sezione home page del sito internet del Comune di Olbia al seguente LINK www.comune.olbia.ot.it/it/news/misure-di-inclusione-socio-lavorativa-graduatoria-ammessi.

Per le finalità del presente Avviso le Imprese partecipanti possono acquisire i dati dei destinatari contattando il RUP all' indirizzo mail gbiosa@comune.olbia.ot.it.

Le imprese partecipanti al presente Avviso dovranno indicare nella DAT il o i soggetti che intendono assumere o che hanno assunto successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Al fine di evitare l'eventuale selezione dello stesso destinatario, da parte di più imprese, il SIL mostrerà solo i nominativi dei destinatari ancora disponibili.

Art. 7 - Risorse finanziarie

Gli incentivi di cui al presente Avviso saranno erogati con le risorse finanziarie a valere sul POR FSE Sardegna 2014-2020, la dotazione finanziaria complessiva è di € 540.000,00 a valere sulla sub-azione 4.4. dell'ITI OLBIA "Città Solidale Sostenibile Sicura".

Art. 8 - Risultati attesi

Sostenere il (re)inserimento lavorativo di n. 40 soggetti svantaggiati che si impegnino a realizzare progetti di inclusione attiva ed offrire ai destinatari esperienze innovative e personalizzate di accompagnamento permanente al lavoro, finalizzate a una reale integrazione nei processi produttivi, a consolidarne la presenza nel mercato del lavoro e a creare nuova occupazione, nonché fornire strumenti per formare e consolidare la

cittadinanza attiva degli stessi, intervenendo su più fronti in una logica di sistema.

Ci si attende un incremento delle potenzialità degli individui ed un rafforzamento delle competenze e conoscenze, al fine di migliorarne il profilo di occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone particolarmente vulnerabili.

Art. 9 – Regole sull’Aiuto di Stato

Il contributo concesso a valere sul presente Avviso configura un Aiuto di Stato.

Al riguardo, nella DAT il Proponente dovrà indicare la propria scelta sul regime di Aiuto applicabile.

In caso l’impresa opti per il c.d. “**Regime De minimis**”, dovrà rispettare il Reg. (UE) n. 1407/2013. In questo caso:

- 1 si informa che l’Aiuto di Stato di cui al presente Avviso è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea agli Aiuti “*De minimis*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’UE n. L 352 del 24.12.2013⁶ e configura quindi un c.d. “Aiuto *De minimis*”, nel presente caso concesso sotto forma di sovvenzione;
- 2 si informa che l’importo potenziale dell’Aiuto *De minimis* di cui al punto 1 che precede è pari all’Aiuto richiesto dal Proponente nella DAT;
- 3 l’impresa Proponente dovrà allegare alla DAT una Dichiarazione relativa a qualsiasi altro Aiuto “*De minimis*” ricevuto a norma del Reg. (UE) n. 1407/2013 o di altri Regolamenti “*De minimis*” durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso.

In caso l’impresa opti per il c.d. “**Regime In esenzione**”, dovrà rispettare il Reg. (UE) n. 651/2014⁷. In questo caso:

- 1 si informa che l’Aiuto di Stato di cui al presente Avviso è concesso ai sensi dell’Articolo 32, Aiuti all’assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (per quanto riguarda il *bonus* per l’assunzione), e dell’Articolo 31, Aiuti alla formazione (per quanto riguarda la dote formativa), del Reg. (UE) n. 651/2014, Regolamento che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’UE, con riguardo alla dote formativa, ex Art. 6, Reg. (UE) n. 651/2014 (c.d. “Effetto incentivazione”), l’attività formativa deve essere avviata successivamente alla data di presentazione della DAT.

Art. 10 – Regole sul cumulo di Aiuti di Stato

In caso l’impresa opti per il c.d. “**Regime De minimis**”, ex Reg. (UE) n. 1407/2013:

1. l’Aiuto di cui al presente Avviso può essere cumulato con altri Aiuti a condizione che l’importo complessivo degli aiuti «*De minimis*», ovvero ai sensi del citato Regolamento, concessi da qualunque Ente non superi i 200.000 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (quello in corso e i due precedenti).

Fanno eccezione le imprese che operano nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, cui si applica il massimale di 100.000 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari per tale attività (200.000 Euro

⁶ Disponibile al seguente [link](#).

⁷ Come anticipato, disponibile al seguente [link](#).

complessivi, nel caso l'impresa eserciti anche altre attività). Al fine del rispetto di tali massimali, le imprese attive nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi nonché in altri settori dovranno indicare nella DAT per quali attività viene assunto ciascun destinatario;

2. l'Aiuto di cui al presente Avviso può essere cumulato con Aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 (relativo a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento (UE) n. 360/2012;
3. l'Aiuto di cui al presente Avviso può, invece, essere cumulato con Aiuti concessi a norma di altri Regolamenti "De minimis" dell'UE fino a concorrenza dei massimali previsti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 e richiamati al punto 1 che precede;
4. l'Aiuto di cui al presente Avviso non può essere cumulato con Aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di Aiuto o dell'importo di Aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un Regolamento di Esenzione per categoria (ad esempio il Reg. (UE) n. 651/2014 citato), o in una Decisione adottata dalla Commissione Europea.

In caso l'impresa opti per il c.d. "**Regime In esenzione**", ex Artt. 3 e 8 del Reg. (UE) n. 651/2014:

1. l'Aiuto di cui al presente Avviso può essere cumulato con altri Aiuti, secondo le regole richiamate di seguito, fino a un massimale complessivo di 2 milioni di Euro per progetto di formazione (tipologia di Aiuti nei quali rientra la dote formativa) e di 5 milioni di Euro per impresa e per anno per gli aiuti all'assunzione (tipologia di Aiuti nei quali rientra il bonus per l'assunzione);
2. l'Aiuto di cui al presente Avviso può essere cumulato con altri Aiuti di Stato a) purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili, oppure b) in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di Aiuto o dell'importo di Aiuto più elevati applicabili in base al citato Regolamento, riportati all'Art. 9;
3. l'Aiuto di cui al presente Avviso non può essere cumulato con aiuti in Regime De minimis (ex Reg. (UE) n. 1407/2013) relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo porta a un'intensità di Aiuto superiore ai livelli stabiliti dal Reg. (UE) n. 651/2014.

Si precisa che, per entrambi i Regimi:

1. vengono considerati tutti gli Aiuti concessi al "Gruppo di imprese", come definito all'Art. 2 a seconda del Regime di Aiuto scelto dal Proponente;
2. permane il c.d. divieto di doppio finanziamento applicabile nel caso del Fondo Sociale Europeo, ovvero, nel caso del bonus occupazione, la stessa quota di retribuzione oggetto del presente Aiuto e, nel caso della dote formativa, gli stessi costi sostenuti per l'attività formativa, non possono essere finanziati da più di una fonte finanziaria.

Art. 11 – Intensità dell'Aiuto di Stato

Bonus occupazionale: somma forfettaria

Come anticipato, il bonus occupazionale consiste in un contributo in proporzione alla retribuzione lorda dei lavoratori assunti, quale indicata nella prima busta paga.

L'intensità del contributo concesso sarà diversificata in base alla:

- tipologia contrattuale attivata, ossia tempo determinato o tempo indeterminato;
- retribuzione mensile lorda risultante dal contratto di assunzione e dalla prima busta paga.

La retribuzione mensile lorda rappresenta i costi salariali dell'azienda comprensivi dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro.

Di seguito si esplicitano in tabella i diversi importi dell'Aiuto per fascia di retribuzione mensile lorda.

Contratto a tempo indeterminato

Fascia di retribuzione mensile risultante da contratto e nella prima busta paga (al netto di eventuali part time)														
Retribuzione lorda	D	400	601	801	1.001	1.201	1.401	1.601	1.801	2.001	2.201	2.401	2.601	2.801
	A	600	800	1.000	1.200	1.400	1.600	1.800	2.000	2.200	2.400	2.600	2.800	3.000
Importo Aiuto per 12 mesi		2.000	3.000	4.000	5.000	6.000	7.000	8.000	9.000	10.000	11.000	13.000	15.000	16.000

Contratto a tempo determinato

Fascia di retribuzione mensile risultante da contratto e nella prima busta paga (al netto di eventuali part time)														
Retribuzione lorda	D	400	601	801	1.001	1.201	1.401	1.601	1.801	2.001	2.201	2.401	2.601	2.801
	A	600	800	1.000	1.200	1.400	1.600	1.800	2.000	2.200	2.400	2.600	2.800	3.000
Importo Aiuto per 12 mesi		1.200	1.800	2.400	3.000	3.600	4.200	4.800	5.400	6.000	6.600	7.800	9.000	9.600

Ai lavoratori assunti è garantita la continuità dell'impiego per tutto il periodo per il quale l'impresa riceve l'Aiuto, salvi i casi di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa. Anche in tali casi, l'Aiuto sarà proporzionalmente ridotto in relazione al periodo di occupazione effettiva.

Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, nel rispetto di un minimo di 6 mesi, l'Aiuto sarà proporzionalmente ridotto di conseguenza.

Qualora il lavoratore sia impiegato part-time, l'Aiuto sarà proporzionalmente ridotto di conseguenza. Pertanto, se, ad esempio, il part-time sarà del 50% del monte ore previsti dal CCNL, il contributo sarà pari al 50% dell'incentivo previsto per la fascia di retribuzione mensile pertinente suindicato.

Nella seguente tabella alcuni esempi di calcolo dell'intensità dell'aiuto:

Contratto a tempo determinato (12 mesi)				
Fascia di retribuzione mensile	Incentivo corrispondente alla fascia retributiva	Contratto Full Time	Contratto Part-time	Intensità dell'incentivo spettante

€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 3.000,00	SI	NO	€ 3.000,00
€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 3.000,00	NO	50%	€ 1.500,00
€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 3.000,00	NO	70%	€ 2.100,00
Contratto a tempo determinato (>6 mesi <12 mesi)				
<i>Fascia di retribuzione mensile</i>	<i>Incentivo corrispondente alla fascia retributiva</i>	<i>Durata contratto</i>		<i>Intensità dell'incentivo spettante</i>
€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 3.000,00	6		€ 1.500,00
€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 3.000,00	8		€ 2.000,00
€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 3.000,00	10		€ 2.500,00
Contratto a tempo indeterminato				
<i>Fascia di retribuzione mensile</i>	<i>Incentivo corrispondente alla fascia retributiva</i>	<i>Contratto Full Time</i>	<i>Contratto Part-time</i>	<i>Intensità dell'incentivo spettante</i>
€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 5.000,00	SI	NO	€ 5.000,00
€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 5.000,00	NO	50%	€ 2.500,00
€ 1.001,00 - € 1.200,00	€ 5.000,00	NO	70%	€ 3.500,00

L'assunzione deve rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, oppure il posto o i posti occupati devono essersi resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.

Nel caso in cui l'impresa opti per il Regime **in esenzione** di cui all'art. 9, il lavoratore assunto deve avere i requisiti di lavoratore svantaggiato secondo quanto indicato all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, ovvero l'impresa potrà assumere solo soggetti che soddisfino **almeno una** delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici italiani, se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o di esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Dote formativa on the job

Per quanto concerne la dote formativa è previsto un incentivo una tantum dell'importo massimo erogabile di € 3.000,00 destinato a finanziare azioni formative di adattamento delle competenze (della durata minima di

40 ore da erogare entro 6 mesi dalla data del contratto) a seguito dell'assunzione del lavoratore.

L'attività formativa potrà esser svolta dal personale interno all'impresa beneficiaria o con affidamento a soggetto esterno.

Le attività formative non possono concernere la formazione obbligatoria secondo la normativa applicabile, ad esempio in materia di formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro.

Nel caso in cui l'impresa opti per il Regime **in esenzione** di cui all'Art. 9, sono ammissibili esclusivamente i seguenti costi:

- a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Come disposto dall'Art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'ammontare della dote formativa sarà adeguato ai costi effettivamente sostenuti, in quanto l'Aiuto corrisponderà a massimo il 60% dei costi ammissibili documentati, dato che il presente Aiuto concernerebbe esclusivamente lavoratori svantaggiati come definiti all' art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 citato, salve le eccezioni che seguono:

- 1. l'Aiuto sarà aumentato al 70% dei costi ammissibili documentati in caso sia concesso a piccole imprese;
- 2. l'Aiuto sarà aumentato al 100% dei costi ammissibili documentati in caso sia concesso a imprese nel settore dei trasporti marittimi, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari; b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione Europea.

Art. 12 – Modalità e termini di presentazione della Domanda

La procedura sarà a sportello ed interamente gestita attraverso il Sistema Informativo del Lavoro (SIL) sull'apposito portale.

Le imprese, a cura del rappresentante legale o procuratore speciale, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5, dovranno procedere come di seguito indicato:

- a) Il richiedente deve essere registrato/registrarci nel portale SIL Sardegna come "Soggetto Impresa" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegnaalavoro.it (SIL).
- b) L'accesso al portale www.sardegnaalavoro.it, avviene esclusivamente mediante SPID/TS-CNS
- c) Compilare la domanda di agevolazione esclusivamente mediante i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo www.sardegnaalavoro.it

Le Imprese dovranno inviare per via telematica la Domanda di aiuto con tutti gli allegati, secondo il Form allegato al presente Avviso, a partire dalle ore 09.00 del 16/02/2022 ed entro le ore 22.00 del 30/04/2022; farà fede la data di invio telematico certificata dal Sistema Informativo Lavoro Sardegna.

Al termine della compilazione della DAT il sistema genera in automatico un file contenente la - DAT - Domanda d'Aiuto Telematica.

Il file, contenente la DAT, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e caricato a sistema. Pertanto, per la presentazione della DAT e dei suoi allegati è necessaria la firma digitale.

La Domanda, con tutti gli allegati a pena di inammissibilità, firmata digitalmente, inviata tramite i servizi on line del SIL Sardegna, dovrà essere corredata da bollo (Euro 16,00).

Qualora il proponente si avvalga di un procuratore per la presentazione della DAT e la procura sia firmata in forma autografa dal rappresentato, sarà necessario allegare alla Procura copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto proponente.

La domanda telematica di aiuto si compone delle seguenti sezioni:

Sezione Soggetto Proponente

- Dati identificativi del rappresentante legale/procuratore
- Dati identificativi dell'Impresa Proponente
- Dati identificativi della Sede Legale
- Dati identificativi della Sede Operativa in Sardegna (se già attiva)
- Dati identificativi del Referente della DAT

Sezione soggetti Destinatari

- tabella A soggetti destinatari da assumere
- tabella B soggetti destinatari assunti successivamente alla data di pubblicazione dell'avviso

Sezione dichiarazioni del soggetto proponente ed allegati

- possesso dei requisiti generali di ammissibilità
- osservanza degli obblighi previsti dall'Avviso
- Allegati:
 - Domanda generata dal sistema e firmata digitalmente
 - Marca da bollo
 - Procura se il Soggetto Proponente è il legale rappresentante

Si ricorda, come precisato all'art. 4, che le imprese che partecipano al presente Avviso potranno candidarsi all'assunzione di un massimo di n.5 destinatari, sia attraverso la presentazione di un'unica DAT sia più DAT in momenti diversi, purchè nel rispetto dei termini di apertura dello sportello di cui al presente articolo.

Si precisa, inoltre, che una volta inviata la domanda, la stessa potrà essere annullata entro 5 giorni dalla sua trasmissione.

Art. 13 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione

Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal personale incaricato del GdL ITI sub azione 4.4 del Settore Servizi alla Persona del Comune di Olbia.

La verifica verterà sulla base dei contenuti riportati nella Domanda di Aiuto Telematica e nei relativi allegati inserita nel Sistema Informativo SIL.

Verifiche ex ante sul Registro Nazionale degli Aiuti RNA

Accertata la presenza, la regolarità e la completezza della DAT e della relativa documentazione allegata il RDSA e il Rup Settore Servizi alla Persona del Comune di Olbia, provvederanno a verificare i contenuti riportati nella DAT e nei relativi allegati, tramite consultazione delle informazioni già in possesso dalle Amministrazioni competenti.

Inoltre, l'Amministrazione provvederà a verificare, ai sensi dell'articolo 52, comma 7, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. in merito all'obbligo di interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, il rispetto dei massimali di aiuto e della disciplina sul cumulo degli Aiuti. Pertanto, i funzionari incaricati dal Servizio andranno ad interrogare in particolare:

- i registri RNA, e tramite l'interoperabilità, i registri SIAN e SIPA per l'agricoltura e la pesca e acquacoltura, attraverso la consultazione delle Visure (Visura Aiuti, Visura Aiuti De minimis, Visura Deggendorf), per verificare il rispetto dei massimali e alle regole sul cumulo degli Aiuti di Stato segnalati nel presente Avviso;
- la Camera di Commercio competente, in particolare sulla sede operativa/residenza comunicata;
- il servizio DURC on line per verificare la regolarità contributiva;
- la visura storica (per le imprese);
- la visura camerale per verificare, altresì la correttezza del Legale Rappresentante dichiarato nella DAT e i poteri di firma (per le imprese).

L'ammissibilità della Domanda di Aiuto resta subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Sardegna, anche a campione, sulla veridicità dei requisiti dichiarati dai soggetti proponenti, e sui documenti trasmessi in fase di istanza di accesso all'Aiuto.

Cause di esclusione

Sono cause di esclusione:

- a. difformità della domanda rispetto a quanto previsto al precedente art. 11 dell'Avviso;
- b. mancata compilazione della domanda attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e mancato invio per via telematica secondo quanto indicato al precedente art. 11 dell'Avviso;
- c. assenza delle "Dichiarazioni" e dei documenti obbligatori secondo le prescrizioni di cui all'art. 11 dell'Avviso;
- d. mancata sottoscrizione digitale, resa con "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'Articolo 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004 della Domanda e dei suoi allegati";
- e. assenza dei requisiti previsti dall'art. 5 del presente Avviso.

Richieste integrazioni

Il Comune di Olbia potrà chiedere eventuali chiarimenti a cui il Proponente dovrà dare riscontro. In caso di inutile decorso del termine indicato nella richiesta, la DAT non potrà essere accolta.

Art. 14 – Concessione dell'aiuto

A seguito della verifica di ammissibilità delle domande pervenute il Comune di Olbia provvederà alla concessione degli incentivi richiesti mediante atto dirigenziale del Dirigente del Settore Servizi alla Persona, RDSA sub azione lti 4.4 del Comune di Olbia.

Gli atti contenenti i nominativi dei beneficiari e gli importi degli incentivi concessi, insieme agli elenchi dei nominativi dei beneficiari ritenuti non ammissibili, saranno pubblicati sui portali del Comune di Olbia e sulla pagina ITI Olbia.

Il Comune di Olbia procederà ad inviare alle Imprese beneficiarie la Comunicazione di concessione dell'Aiuto alla PEC indicata dal proponente nella Domanda.

La concessione dell'Aiuto sarà subordinata all'accettazione dello stesso da parte dell'Impresa beneficiaria attraverso una comunicazione di accettazione da effettuarsi entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di concessione alla PEC protocollo@pec.comuneolbia.it.

Art. 15 – Obblighi dei beneficiari

In caso di concessione dell'incentivo richiesto il Beneficiario:

- a. si obbliga a rispettare le norme relative al regime di Aiuto di cui al Reg (UE) n. 651/2014 e/o di cui al Reg (UE) n. 1407/2013;
- b. non deve risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto dell'incentivo, salva l'ipotesi di dimissioni volontarie, pensionamento, morte o licenziamento per giusta causa;
- c. deve conservare tutta la documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla concessione dell'Aiuto e, in ogni caso, per i tre anni successivi alla chiusura del POR FSE Sardegna 2014 - 2020, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- d. deve presentare, entro i termini di cui all'art. 11, le richieste di erogazione del contributo;
- e. deve comunicare tutte le informazioni ed i dati richiesti dal Comune di Olbia relativi all'impresa e ai lavoratori, per le attività di controllo e monitoraggio;
- f. deve timbrare le buste paga riferite a tutto il periodo agevolato con la dicitura "Documento rendicontato totalmente/parzialmente sull'operazione cofinanziata dal PO FSE Sardegna 2014-2020" e, in caso di imputazione parziale, indicare l'importo rendicontato, così come previsto nel "Vademecum per l'operatore 1.0";
- g. deve informare ogni lavoratore Destinatario che il relativo contratto di lavoro è stato incluso tra quelli per i quali l'impresa ha richiesto un contributo cofinanziato dal FSE (ogni lavoratore dovrà sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'avvenuta informazione da parte del datore di lavoro che dovrà essere caricata sul SIL Sardegna in fase di presentazione della richiesta di erogazione del contributo);
- h. in caso di cessazione anticipata per cause non imputabili al datore di lavoro quali dimissioni volontarie, pensionamento, morte o licenziamento per giusta causa, deve comunicarlo al Comune di Olbia entro 5 giorni lavorativi dalla data di cessazione;
- i. in caso di cessazione anticipata per cause non imputabili al datore di lavoro quali dimissioni volontarie, pensionamento, morte o licenziamento per giusta causa l'Impresa beneficiaria deve provvedere all'assunzione di un nuovo lavoratore attinto dalla graduatoria degli idonei della selezione dei destinatari di cui all'Art. 6. In caso non sussistano destinatari idonei ex Art. 6 rimasti inoccupati, l'Aiuto sarà riparametrato in funzione del periodo nel quale il lavoratore ha effettivamente prestato servizio;

- j. deve applicare nei confronti del personale dipendente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento;
- k. deve osservare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- l. deve fornire, secondo le modalità stabilite dal Comune di Olbia, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici relativi all'Aiuto ricevuto, nonché ulteriori informazioni ritenute utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, attinenti alla realizzazione delle azioni oggetto di incentivo, nelle forme e modalità stabilite dalla normativa vigente. Il Comune di Olbia, unitamente agli altri organismi regionali, nazionali e UE competenti, potrà effettuare, in qualsiasi momento, verifiche ex-ante, in-itinere, ex-post, volte ad accertare la corretta realizzazione delle attività destinate a controllare la corretta gestione amministrativa e contabile delle attività.

Art. 16 – Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

Ai fini della rendicontazione delle spese relative al Bonus occupazione, il Comune di Olbia ha adottato le opzioni di semplificazioni previste dai Regolamenti UE vigenti. In particolare, si utilizzano le “somme forfetarie” previste dall'art. 67, comma 1, punto c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I Beneficiari devono presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo Lavoro (SIL), sulla base della modulistica prevista dall'Amministrazione e che sarà resa disponibile successivamente alla concessione dell'Aiuto.

Per le procedure operative di dettaglio si rimanda ai successivi Artt. 16.1 e 16.2.

Art. 16.1 Bonus per l'assunzione

In riferimento al bonus per l'assunzione si fa riferimento alle tabelle di cui all'art. 11 del presente Avviso, diversificate a seconda della durata del contratto sottoscritto e dell'entità della retribuzione.

Ai fini della rendicontazione della spesa l'Impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere:

- copia della comunicazione CO_UNILAV obbligatoria;
- copia del Contratto di lavoro sottoscritto da entrambe le parti dal quale emerga la retribuzione lorda pattuita;
- cedolino della prima paga e L.U.L. periodici (libro unico del lavoro), al fine di accertare l'effettiva presenza del lavoratore presso l'azienda. Detti documenti saranno confrontati con le Comunicazioni Obbligatorie inviate all'INPS. Eventuali non conformità determineranno la revoca dell'incentivo spettante per il lavoratore.

Nel caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per cause non imputabili al datore di lavoro, quali dimissioni volontarie, pensionamento, decesso e licenziamento per giusta causa, l'importo dell'incentivo sarà proporzionalmente ridotto. Nel caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per cause imputabili al datore di lavoro il Beneficiario perderà il diritto all'intero incentivo dovuto per il singolo lavoratore interessato. Nel caso in cui l'incentivo dovesse essere riproporzionato per frazioni di mese, l'importo concesso sarà suddiviso per i giorni lavorativi del mese di riferimento ed applicato ai giorni lavorativi e consecutivi di presenza in servizio, incluse eventuali festività.

I controlli, finalizzati alla verifica dell'importo complessivo da erogare, saranno effettuati sulla documentazione presente sul SIL. Eventuali carenze determineranno la rimodulazione dell'incentivo erogabile e l'avvio del procedimento di revoca parziale, avverso il quale il Beneficiario potrà proporre le eventuali controdeduzioni.

Art. 16.2 Dotazione formativa on the job

Per le Imprese che optano per il regime di aiuto "de minimis"

Relativamente ai costi del personale dell'impresa beneficiaria direttamente impegnato nell'attività formativa per le sole ore di formazione è ammessa la rendicontazione a costi reali; a questi costi si aggiunge una somma determinata forfettariamente applicando ad essi un tasso del 40% per coprire tutti gli altri costi correlati all'attività formativa.

Relativamente alla dote formativa, la documentazione da fornire, a seconda si tratti di attività svolta da personale interno o esterno, è quindi la seguente:

a) Formatore soggetto esterno

- Curriculum vitae in formato UE;
- Documento di spesa (fattura/ricevuta di lavoro occasionale);
- Pagamento del documento di spesa (bonifico bancario);
- Quietanza del modello F24 relativo al pagamento della ritenuta d'acconto (qualora prevista);
- Time-sheet delle ore di formazione svolta.

b) Formatore soggetto interno

- Lettera di incarico/ordine di servizio;
- Cedolini paga mensili del periodo nel quale si è svolta l'attività formativa;
- Documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette;
- F24 attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali e prospetto esplicativo qualora sia un documento di pagamento cumulativo;
- F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'INAIL e dell'IRAP (se dovuta);
- Prospetto riepilogativo del costo orario ex ante su base annuale del lavoratore, redatto con il modello di cui all'Allegato 2 del Vademecum versione 1.0;
- Time-sheet mensile redatto sulla base dello standard di cui all'Allegato 3.I del Vademecum versione 1.0;
- Prospetti riepilogativi del time-sheet (mensile totale, annuale individuale e totale).

Per le Imprese che optano per il regime di aiuto in esenzione

Le imprese che optano per il Regime di aiuto in esenzione dovranno fornire documentazione giustificativa per tutte le spese relative alle attività formative, ai fini della verifica del rispetto delle percentuali massime di aiuto di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014, come indicato all'Art. 11 dell'Avviso; si ricorda che le spese ammissibili sono quelle riportate all'art. 11 del presente Avviso, "Dote formativa on the job", così come previsto dallo stesso art. 31, comma 3, del succitato Regolamento.

Per quanto attiene le modalità di rendicontazione le imprese dovranno fare riferimento a quanto previsto nel Vademecum dell'operatore POR FSE Sardegna 2014/2020 versione 1.0 del giugno 2018.

Art. 16.3 Periodo di ammissibilità

Il periodo di ammissibilità delle spese rendicontabili è pari a 12 mesi, durata massima di erogazione dell'aiuto, a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso e fino al 31/08/2023.

Nel caso l'impresa beneficiaria opti per il regime di aiuto in esenzione le spese relative alla dote formativa saranno ammissibili successivamente alla data di presentazione della DAT.

Art. 16.4 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono rappresentate dai costi salariali sostenuti dall'impresa per l'assunzione dei destinatari e dalle spese inerenti la formazione on the job.

In riferimento al bonus occupazionale, si considera la semplificazione dei costi riportata nelle tabelle dell'art. 11 del presente Avviso, diversificate a seconda della durata del contratto sottoscritto, a tempo determinato e indeterminato.

Analogamente, si rinvia all'art. 16.2 del presente Avviso in relazione a opzioni di semplificazioni dei costi per la dote formativa.

Art. 17 – Modalità di Erogazione dell'Aiuto

L'Aiuto sarà concesso a seguito della presentazione di apposita richiesta di erogazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante/procuratore dell'Impresa Beneficiaria e trasmessa esclusivamente attraverso i servizi online del SIL, sulla base della modulistica approvata dal RdA, che sarà resa disponibile successivamente alla concessione dell'Aiuto.

Si potrà provvedere all'erogazione dell'Aiuto secondo le seguenti fasi:

- anticipo del 50% dell'importo dell'incentivo concesso garantito da apposita fidejussione. La richiesta di erogazione dell'anticipazione dovrà essere trasmessa entro 20 giorni lavorativi dalla data di concessione dell'Aiuto;
- saldo del 50% alla conclusione del periodo dell'incentivo concesso. La trasmissione della richiesta di erogazione del saldo deve essere trasmessa entro 50 giorni lavorativi decorrenti dal termine dell'ultimo mese per cui è stato concesso l'incentivo; nel caso dei contratti a tempo indeterminato per ultimo mese s'intende il 12°.

Art. 18 – Rinuncia

I Beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'incentivo assegnato, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta attraverso pec e/o raccomandata al Comune di Olbia Settore Servizi alla Persona, PEC protocollo@pec.comuneolbia.it.

Art. 19 - Revoca dell'aiuto

Sarà disposta la **revoca totale** dell'Aiuto, con restituzione di quanto già percepito, nei seguenti casi:

- a. perdita di uno o più requisiti su cui si è basata l'ammissione al finanziamento;
- b. grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso e nella Determinazione di concessione, nella DAT e relativi Allegati;
- c. documentazione presentata dal Beneficiario, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;
- d. licenziamento, per ragioni diverse dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo, dei lavoratori destinatari del presente Avviso;
- e. mancato invio, nei termini previsti, della richiesta di erogazione secondo quanto disposto dall'art. 11 del presente Avviso;
- f. mancato inserimento della domanda di lavoro per la ricerca di un lavoratore di cui all'Art. 6 del presente Avviso in sostituzione di quello cessato per motivi ammessi nel Sistema Informativo SIL entro 10 giorni lavorativi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro iniziale.

Sarà disposta la **revoca parziale** dell'Aiuto concesso all'impresa beneficiaria nei seguenti casi:

- a. riduzione dell'orario di lavoro rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di agevolazione; in questo caso l'Aiuto sarà riparametrato sulla base dell'orario di lavoro aggiornato;
- b. rendicontazione incompleta; in questo caso, l'ammontare della revoca corrisponderà alle somme per le quali non sia stata fornita documentazione giustificativa in sede di Richiesta di erogazione secondo quanto indicato all'Art. 16;
- c. pagamento di qualsiasi importo delle retribuzioni in contanti; in questo caso, l'ammontare della revoca corrisponderà all'ammontare delle retribuzioni oggetto dell'Aiuto pagato in contanti;
- d. mancata sostituzione del lavoratore cessato con un nuovo lavoratore, attinto dalla graduatoria della selezione dei destinatari di cui all'Art. 6 con le stesse caratteristiche contrattuali (tipologia contrattuale, retribuzione mensile, orario di lavoro) del lavoratore sostituito entro 30 giorni lavorativi dalla cessazione del contratto del lavoratore dimissionario; in questi casi l'importo dell'Aiuto sarà riparametrato in relazione al periodo di effettivo servizio del lavoratore iniziale;
- e. irregolarità rilevate a seguito dei controlli o audit che la Regione e gli altri Organismi competenti UE e nazionali svolgeranno anche dopo la concessione dell'Aiuto; in questo caso, l'ammontare della revoca corrisponderà all'irregolarità eventualmente rilevata in sede di controllo o audit;
- f. mancata comunicazione immediata all'indirizzo PEC protocollo@pec.comuneolbia.it di ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di Aiuto di Stato rispetto a quanto dichiarato al momento della presentazione della DAT, ove tali variazioni incidano sull'ammontare dell'Aiuto che è possibile concedere tramite il presente Avviso; in questo caso, l'ammontare della revoca corrisponderà all'ammontare dell'Aiuto di cui al presente Avviso che non sarebbe stato possibile concedere tenendo conto delle suddette variazioni.

L'Amministrazione in caso di violazioni comportanti la revoca totale o parziale del finanziamento, ai sensi del presente articolo o secondo la vigente normativa, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca previa contestazione al Beneficiario delle violazioni, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., e tenuto conto delle controdeduzioni che lo stesso potrà far pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi dal ricevimento delle contestazioni. Qualora, per effetto dei predetti atti, il Beneficiario debba restituire, in parte o per l'intero, l'incentivo eventualmente già erogato, l'Amministrazione intima al Beneficiario, oltre alla restituzione totale/parziale di quanto erogato anche l'applicazione degli interessi maturati, calcolati secondo

le disposizioni UE (interessi legali sulle quote comunitarie e il T.U.R. -Tasso Ufficiale di Riferimento determinato dalla BCE .- Banca Centrale Europea - sulla quota statale e regionale), dalla data di quietanza della somma erogata sino alla data di avvenuta restituzione, che deve avvenire entro 20 giorni lavorativi dall'intimazione.

Decorso inutilmente tale ultimo termine, si darà luogo al procedimento di recupero coatto, anche attraverso la riscossione della polizza di garanzia fideiussoria sopra richiesta.

Art. 20 – Monitoraggio

In attuazione dei regolamenti UE sul controllo delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito dei fondi UE, il Comune di Olbia è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei contratti finanziati.

È fatto obbligo ai Beneficiari di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Amministrazione e di aggiornare i dati sul SIL, pena la sospensione dei pagamenti secondo le indicazioni che saranno successivamente comunicate in funzione dell'arco temporale finanziato, secondo indicazioni che saranno fornite dal Comune di Olbia.

Art. 21 – Controlli

Al presente avviso si applica l'opzione di semplificazione di cui all'art. 67, comma 1, punto c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14, commi da 2 a 4, del Regolamento (UE) n. 1304/2013; al contempo, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'incentivo concesso dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede dell'Impresa Beneficiaria ubicata nel territorio del Comune di Olbia indicata nella DAT e dovrà essere messa a disposizione dei soggetti incaricati di effettuare i controlli secondo loro indicazioni.

In questo quadro, anche il Comune di Olbia può, in ogni momento, effettuare controlli in itinere ed ex post presso il Beneficiario, al fine di verificare l'effettiva continuità e conformità delle assunzioni nonché la veridicità delle dichiarazioni autocertificate. I Beneficiari dovranno fornire ogni informazione o documentazione necessaria in qualunque momento. Tali controlli *in loco* saranno effettuati su un campione di beneficiari, con un preavviso di massimo 5 giorni lavorativi, e saranno finalizzati ad accertare:

- a) l'effettiva presenza sul posto di lavoro dei lavoratori assunti (solo per i controlli in itinere);
- b) la regolarità dei pagamenti degli stipendi, che dovranno essere periodicamente corrisposti al lavoratore nel rispetto di quanto previsto dal relativo CCNL e dovranno essere mensilmente liquidati nel rispetto della vigente normativa nazionale. Tale verifica sarà effettuata attraverso l'analisi della seguente documentazione: 1) cedolini periodici; 2) L.U.L. periodici (libro unico del lavoro); 3) documentazione di pagamento (bonifici bancari contenenti il C.R.O. dell'operazione, copia degli assegni circolari e/o bancari esclusivamente intestati al lavoratore, nonché copia degli estratti di c/corrente da cui risultino le relative movimentazioni finanziarie); in nessun caso saranno ammessi i pagamenti, di qualsiasi importo, effettuati in

contanti;

c) la regolarità del pagamento degli oneri da parte del beneficiario in conformità alla vigente legislazione nazionale, attraverso la verifica degli F24 periodici e della relativa documentazione di supporto.

Il Comune di Olbia, anche tramite altri soggetti appositamente incaricati, potrà, più in generale, effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare l'effettiva occupazione dei lavoratori e la loro corretta remunerazione e la corretta gestione amministrativa e contabile.

Le Imprese beneficiarie campionate dovranno provvedere ad inviare la seguente documentazione relativamente a tutti i destinatari agevolati e per tutto il periodo contrattuale:

a. la documentazione attestante il mantenimento delle assunzioni nel periodo considerato: cedolini periodici e L.U.L.. Le buste paga, come indicato nel "Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Vers. 1.0", per tutto il periodo agevolato, dovranno riportare la dicitura "Documento rendicontato totalmente/parzialmente sull'operazione cofinanziata dal PO FSE Sardegna 2014-2020" e l'importo imputato;

b. la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette per tutto il periodo contrattuale: copia dei bonifici bancari contenenti il CRO dell'operazione, copia degli assegni circolari, copia degli assegni bancari intestati al lavoratore, nonché copia degli estratti di c/corrente da cui risultino le relative movimentazioni finanziarie. In nessun caso saranno ammessi i pagamenti, di qualsiasi importo, effettuati in contanti;

c. le fotocopie delle quietanze dei modelli F24 attestanti il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali per tutto il periodo contrattuale;

d. più in generale, la documentazione di cui all'Art. 16.

In caso di irregolarità saranno applicate le revoche previste all' Art. 19.

Art. 22 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il Comune di Olbia in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e dell'art. 13 Regolamento (UE) n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti.

I Proponenti, ai fini della partecipazione al presente Avviso, devono dichiarare, in sede di Domanda di Aiuto, di aver preso visione della presente informativa.

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", ai fini della concessione di incentivi occupazionali per le imprese che effettuano assunzioni a tempo indeterminato e determinato.

I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei beneficiari degli incentivi occupazionali, gestione e monitoraggio dell'intervento, al fine del raggiungimento degli obiettivi del suddetto Avviso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la

cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso il Settore Servizi alla Persona, la piattaforma SIL oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla RTI che gestisce le misure di animazione e incontro domanda e offerta.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi accessibili a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell'art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati a partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, Uffici preposti alle attività di trasparenza, ecc., nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per Legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

I dati personali sono conservati su server del Comune di Olbia e nell'archivio cartaceo, all'interno del Settore Servizi alla Persona.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto proponente di assenso al trattamento. Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposito modulo online per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la valutazione delle attività, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

– di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una raccomandata a/r a Comune di Olbia Settore Servizi alla Persona, Dirigente Responsabile di sub azione /Rup della sub azione 4.4 ITI Olbia, oppure una PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comuneolbia.it.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati il Titolare del trattamento è il Comune di Olbia, Sindaco pro tempore.

Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico al Comune di Olbia è il Dirigente Settore Servizi alla Persona.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, le Imprese Beneficiarie, in caso di accettazione dell'Aiuto, saranno incluse nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della Regione a norma dell'art. 115, comma 2, ed ex Allegato XII di detto Regolamento.

Ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Anche i lavoratori destinatari dovranno dichiarare di aver preso visione dell'informativa sopra riportata tramite la sottoscrizione di una Dichiarazione che l'impresa dovrà trasmettere in sede di Richiesta di Erogazione.

Art. 23 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'Art. 5 della L. 241/90 è la Dott.ssa Giuseppina Biosa nominata con determinazione n. 773 del 21/02/2019, con le funzioni di cui all'art. 6 della medesima L. 241/90.

Il Responsabile della Sub Azione 4.4 ai fini del Progetto ITI Olbia, P.O. Sardegna FSE 2014-2020, in carica alla data di pubblicazione del presente Avviso, è la Dott.ssa Giulia Spano Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Olbia.

Art. 24 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Dirigente Responsabile di sub azione 4.4 del Comune di Olbia in

conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Segretario Generale del Comune di Olbia entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul sito internet del Comune di Olbia o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul sito internet del Comune di Olbia o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D. P. R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul sito internet del Comune di Olbia o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Art. 25 – Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Settore Servizi alla Persona del Comune di Olbia.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Art. 26 – Riferimenti normativi

Il Comune di Olbia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina dell'Unione Europea:

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio². Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02013R1303-20201115&from=IT>.
2. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02013R1304-20180802&from=IT>.
3. Regolamento (UE) n. 184/2014, che stabilisce i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione Europea. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02014R0184-20140228&from=IT>

4. Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0240&from=IT>
5. Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02014R0480-20190530&from=EN>
6. Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02014R0215-20180225&from=EN>
7. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02014R0651-20200727&from=EN>
8. Regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02014R0821-20190215&from=EN>
9. Comunicazione (2014/C 249/01) della Commissione Europea (CE) del 31 luglio 2014, "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà". Disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0731\(01\)&from=ITA](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0731(01)&from=ITA)
10. Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02014R1011-20190222&from=EN>
11. Regolamento (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02015R0207-20190215&from=EN>
12. Regolamento (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Coesione e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal->

- [content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32015R1970&from=IT](#)
13. Regolamento (UE) n. 2015/1974 della Commissione Europea dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32015R1974&from=IT>
 14. Regolamento (UE) n. 568/2016 della Commissione Europea del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo, il Fondo di Coesione e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0568&from=IT>
 15. Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (c.d. Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus). Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0460&from=IT>
 16. Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19. Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0558&from=IT>

Disciplina nazionale:

1. Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale". Disponibile al seguente link: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2005-05-16&atto.codiceRedazionale=005G0104.
2. Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005. Disponibile al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2005/10/12/05A09671/sq>.
3. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020". Disponibile al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/3/26/18G00048/sq>.
4. Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi. Disponibile al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/29/20A02357/sq>.
5. Legge 5 giugno 2020, n. 40, di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. Disponibile al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/06/06/20A03082/SG>.

Disciplina regionale:

1. Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale

- del 5 marzo 2020 n. 9/15 (Disponibile al seguente link http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=7488&na=1&n=10&no_desc=2).
6. Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 del 17/12/2014 e modificato con Decisione C(2018) n. 6273 del 21/9/2018 (Disponibile al seguente link http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20180928075746.pdf).
 1. Deliberazione della Giunta Regionale del 27 marzo 2015 n. 12/21 avente ad oggetto: "POR FSE 2014- 2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza" (Disponibile al seguente link: https://delibere.regione.sardegna.it/it/homepage.page?frame19_item=3&facetNode_1=date_2015_03_27&selectedNode=date_2015_03_27).
 2. Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2015 e ss.mm.ii. (Disponibili al seguente link <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=280419&v=2&c=13076>).
 3. Deliberazione della Giunta Regionale del 29 settembre 2015, n. 47/14 avente ad oggetto: "Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della Programmazione Unitaria" (Disponibile al seguente link: https://delibere.regione.sardegna.it/it/homepage.page?frame19_item=2&facetNode_1=date_2015_09_29&selectedNode=date_2015_09_29).
 4. Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 9 recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro" (Disponibile al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/j/v/80?s=309419&v=2&c=13906&t=1>).
 5. Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12 giugno 2018 avente ad oggetto "Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0" e relativa proroga, di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione suddetta n. 58047/6782 del 29.12.2015(Disponibile al seguente link: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=280419&v=2&c=13076>).
 6. Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 3468 del 18 luglio 2018 avente ad oggetto "Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PO FSE 2014-2020 Versione 4.0 e del Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 3.0" (Disponibile al seguente link <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=280419&v=2&c=13076>).
 7. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)6273 del 21 settembre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10096 che approva determinati elementi del programma operativo POR Sardegna FSE per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Autonoma della Sardegna in Italia CCI2014IT05SFOP021 (Disponibile al seguente link https://opencoesione.gov.it/media/uploads/documenti/decisioni_commissione/decisione_por_sardegna_fse_17_12_2014.pdf).
 8. Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 1052 del 1° aprile 2019 avente ad oggetto "Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 4.0" (Disponibile al seguente link <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=280419&v=2&c=13076>).
 9. Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 3266 del 18 settembre 2019 avente ad oggetto "P.O.R Sardegna FSE 2014/2020 (POR FSE); Approvazione modelli di Schede istruttorie per pareri di conformità POR FSE (v. 5.0)" (Disponibile al seguente link:

https://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20190920075311.pdf).

10. Deliberazione della Giunta Regionale del 07 agosto 2020, n. 41/25 avente ad oggetto: "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020. Presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per la riprogrammazione semplificata. Aggiornamento della D.G.R. n. 7/43 del 12.2.2019 a seguito dell'emergenza COVID-19" (Disponibile al seguente link:
https://delibere.regione.sardegna.it/it/homepage.page?frame19_item=2&facetNode_1=date_2020_08_07&selectedNode=date_2020_08_07).
11. Deliberazione della Giunta Regionale del 05 novembre 2020, n. 55/4 avente ad oggetto: POR FSE 2014- 2020. Adozione di una riprogrammazione ordinaria per completare e attuare le misure a contrasto dell'emergenza Covid-19 (Disponibile al seguente link:
https://delibere.regione.sardegna.it/it/homepage.page?frame19_item=4&facetNode_1=date_2020_11_05&selectedNode=date_2020_11_05).
12. Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Attive n. 53480/5680 del 30.12.2019 di approvazione della "Nota metodologica di calcolo delle somme forfettarie relative all'Avviso "T.V.B.- Bonus occupazionali" per l'erogazione di incentivi alle imprese che assumano giovani under 35, disoccupati e donne over 35, con contratti a tempo determinato e indeterminato", redatta ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, paragrafo 5, punto 1.i. del Regolamento (UE) 1303/2013.
13. Determinazione del Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Olbia n. 585 del 09/02/2022 di approvazione dell'Avviso e allegati e della pista di controllo;
14. Parere di conformità rilasciato dall'AU ITI Olbia con prot. 14269 del 07/02/2022, divenuto esecutivo con nulla osta dell'AdG Regione Sardegna PO FSE 2014/2020 con prot. 10219 del 08/02/2022.

Art. 27 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

IL DIRIGENTE RDSA 4.4

Dott.ssa Giulia SPANO

Firmato digitalmente

ALLEGATI

- 1) Domanda di Aiuto Telematica – Fac Simile;
- 2) Annullo Marca da Bollo;
- 3) Procura.